

## WELFARE

Alessia Frangipane: "Vogliamo integrare servizi pubblici, privato sociale e reti di prossimità"

## Fidenza verso un welfare partecipativo di comunità A settembre organizzati due gruppi di discussione

Proseguono a pieno ritmo i lavori della Ricerca Azione avviata a gennaio e intitolata a Giuseppina Capanni



Un gruppo di operatori e l'assessore Alessia Frangipane a un incontro ospitato in Casa Protetta

Un anno fa ha avuto inizio un percorso di ricerca-(form) azione sull'evoluzione dei servizi sociali e sanitari a Fidenza - finanziato dal Gruppo Bormioli Rocco e in collaborazione con Asp Distretto di Fidenza e l'Università di Parma - che vede protagonisti 15 operatori e operatrici del sistema dei servizi pubblici e del privato sociale del nostro territorio.

Il progetto è stato finanziato con un assegno di ricerca del valore di 25mila euro intitolato, su proposta dell'assessore Frangipane, a Maria Giuseppina Capanni, storica assistente sociale

recentemente scomparsa, che è stata per lungo tempo impiegata nell'azienda Vetraria, ora Bormioli Rocco di Fidenza, oltre che missionaria, volontaria in Caritas e Consigliera comunale. I lavori hanno preso l'avvio dalla condivisione di alcuni elementi di cambiamento che caratterizzano il contesto sociale nel quale viviamo e premono sui servizi sociali e socio-sanitari, chiedendone un ripensamento. Da un lato le forme di disagio e vulnerabilità sociale cambiano, passando dai problemi posti da minoranze croniche e con problemi acuti alle moltitudini precarie di oggi e domani.

Dall'altro lato, la crisi economica rende difficile sostenere gli standard tecnici della presa in carico, tanto sociale che sanitaria, alla quale idealmente cittadini e operatori si sono abituati.

A partire da queste considerazioni, è nata l'esigenza di "valutare" i servizi del presente all'interno di processi di riflessione che coinvolgano attivamente operatori e cittadini, per mettere in atto un passaggio conoscitivo diffuso e necessario per la riorganizzazione. Così, il gruppo di operatori ha frequentato da novembre 2017 il Corso di perfezionamento in Welfare pubblico partecipativo

organizzato dall'Università di Parma (Corso di laurea in Servizio Sociale) - in collaborazione con Comune di Fidenza, Asp Distretto di Fidenza, Comune di Parma, Asp Ad Personam Parma, Azienda Usl Parma, Regione Emilia-Romagna e Agenzia sanitaria e sociale regionale - che ha rappresentato uno spazio di riflessione (e azione) sulle nuove forme di disagio sociale e sulle difficoltà dei servizi e degli operatori di rispondere al mutamento sociale, nell'ottica di sviluppare nuove visioni sul futuro welfare.

"In contemporanea al corso - spiega l'assessore al Welfare Alessia Frangipane - gli operatori stanno svolgendo un percorso di ricerca - facilitato da ricercatrici dell'Università di Parma e parallelo ad altri percorsi attivati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della programmazione sociale partecipata per la stesura dei Piani di Zona - che si interroga sullo sviluppo di un "welfare pubblico partecipativo" fidentino, ovvero un sistema di welfare basato su nuove forme di integrazione tra servizi pubblici, privato sociale e reti di prossimità che si propone di rendere collettivi gli spazi pubblici, di coinvolgere la cittadinanza nei contesti del welfare pubblico locale, per esplorare nuove forme di consenso sulle politiche sociali, oltre che per rendere meno segreganti e autoreferenziali le prassi dei servizi".

Dopo diversi incontri di riflessione interna dell'equipe di ricerca, a settembre sono stati organizzati due gruppi di discussione (o "focus group") rivolti a tutti gli operatori dei servizi sociali del territorio comunale, durante i quali sono stati discussi i temi della solitudine trasversale a tutta la nostra comunità e del processo di impoverimento delle famiglie nel contesto locale, per interrogarsi sui bisogni del sistema di welfare cittadino. L'incontro successivo è stato aperto a persone e realtà che non sono parte formale dei servizi, ma che con i servizi, in forme differenti, sono (o potrebbero essere) in relazione - cittadini, volontari, operatori del pubblico e del privato sociale, commercianti, presidenti di autogestione delle Case Popolari... - , con la finalità di ascoltare altre voci, condividere uno sguardo diverso per vedere cose che gli "addetti ai lavori" rischiano di non vedere.

A dicembre e a gennaio sono previsti altri due incontri in cui verranno sperimentate tecniche di facilitazione soprattutto nell'ottica di "uscire fuori" dai servizi per alzare lo sguardo dal "contesto operativo" e riflettere in senso più ampio sul contesto sociale in profonda transizione e sulle risposte che il sistema di welfare potrebbe/dovrebbe dare.

## Al via la Consulta della Convivenza

Il nuovo organo è aperto alla partecipazione dei cittadini  
Sul sito del Comune si trovano le istruzioni per candidarsi



Il Comune di Fidenza ha approvato il "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Consulta Comunale della Convivenza". L'organismo consultivo e propositivo, attraverso il quale il Comune intende valorizzare e promuovere l'incontro, la conoscenza reciproca, lo scambio e il dialogo tra cittadini di diversa provenienza geografica, culturale, religiosa, politica, economica, sociale, di genere.

La Consulta sarà composta da associazioni che operano sul territorio del Comune di Fidenza ma è anche aperta al contributo di sin-

goli cittadini interessati a farne parte.

La durata in carica è di 3 anni e la partecipazione alla stessa è volontaria e gratuita. Possono autocandidarsi a far parte della Consulta tutti i cittadini e tutte le cittadine che vogliono assumersi l'impegno alla promozione e diffusione di una cultura rispettosa delle diversità e dei valori d'inclusione, coesione sociale e culturale.

In particolare la Consulta funge da strumento di osservazione del territorio per raccogliere informazioni circa i bisogni dei cittadini sui temi riconducibili alle proprie attività; fornisce pareri, quando ne venga fatta richiesta da parte dell'amministrazione Comunale, su provvedimenti inerenti le materie di proprio interesse; avanza proposte e rivolge, quando lo ritiene necessario, richieste di informazioni all'Amministrazione Comunale; promuove progetti, seminari, dibattiti sui problemi inerenti la propria sfera di interesse. Tutte le informazioni necessarie per presentare le candidature sono reperibili collegandosi al sito comunale [www.comune.fidenza.it](http://www.comune.fidenza.it) ed entrando nella sezione "Servizi sociali".

## A Fidenza nasce la Casa della Salute

In un'unica struttura in centro saranno presenti servizi infermieristici, di prenotazione e medici di base

Fidenza finalmente avrà la sua Casa della Salute in centro. La buona notizia arriva alla conclusione del percorso intrapreso da Comune e Ausl e che porterà ad inaugurare a fine febbraio uno spazio in grado di ospitare diversi servizi. Qui saranno infatti collocati il Centro prenotazioni (Cup) e il Centro prelievi attualmente ospitati presso il palazzo dei Gesuiti in via Berenini 151. Inoltre confluiranno il consultorio Salute Donna, attualmente a Vaio, e ci saranno tre ambulatori per i medici di base. Infine sarà presente anche un punto infermieristico che consentirà di effettuare medicazioni di primo livello, terapie intramuscolari, infusive, consegna, ritiro e consegna/richeste ricette, educazione sanitaria, rilevazione parametri, prenotazioni a CUP per gli specialisti di Diabetologia, patologie della coagulazione e disturbi cognitivi.

"Con la realizzazione della Casa della Salute di Fidenza - spiega l'assessore al Welfare Alessia Frangipane - puntiamo ad un evidente miglioramento rispetto agli spazi e all'organizzazione per tutti i ser-



vizi presenti, cosa che non sarebbe stata possibile nel contesto della loro attuale collocazione. Un risultato che riteniamo importante per la qualità complessiva dei servizi erogati ai cittadini e alle cittadine di Fidenza".